

# Calci e pugni all'agente Ancora caos in carcere

Contro di lui si è scagliato un detenuto del penitenziario di Villa Fastiggi  
La denuncia del Sappe: «Situazione grave, i fatti lo confermano»

**Un detenuto** nordafricano, ristretto per fatti accaduti in Emilia Romagna e con problemi psichiatrici, ha aggredito a calci, pugni e spintoni in un agente di polizia penitenziaria in servizio al carcere di Villa Fastiggi, facendolo cadere a terra e battere la testa, perché «pretendeva di essere fatto uscire con rapidità dal cortile dei passeggi nonostante il poliziotto fosse impegnato con altri detenuti». Lo fa sapere Nicandro Silvestri, segretario regionale Marche de Sindacato autonomo polizia penitenziaria (Sappe) che plaude «al lavoro svolto sempre con professionalità dal personale in servizio nel carcere di Pesaro per il quale si auspica un riconoscimento formale dall'amministrazione penitenziaria». Diversi sono stati gli episodi violenti o di danneggiamenti negli ultimi due giorni, comunica ancora il segretario Sappe Marche. Oltre all'aggressione all'agente, un giovanissimo detenuto italiano ha divelto la tubatura della cella e si è procurato lesioni, perché non voleva attendere l'iter di consegna delle scarpe portate-

gli durante un colloquio e che dovevano essere controllate. Altri due detenuti, un tunisino e un albanese, riferisce, hanno «distrutto» un «calcetto» in uso ai detenuti e poi sono stati bloccati dagli agenti minacciati con pezzi rotti del 'calcio balilla'. Infine i poliziotti penitenziari hanno contribuito a sventare il tentativo di suicidio di un altro detenuto che aveva ingerito detersivo e che poi era stato trasportato in ospedale». «I gravi episodi avvenuti nel carcere di Pesaro, che non hanno avuto un tragico epilogo grazie all'attenzione ed alla prontezza del personale di Polizia penitenziaria - commenta Donato Capece, segretario nazionale Sappe - riportano drammaticamente d'attualità la grave situazione penitenziaria, specie nel carcere di Pesaro dove dovrebbe essere prevista una Sezione detentiva 'chiusa' per i detenuti che turbano l'ordine e la sicurezza con atti di violenti e aggressivi».

**E alla luce** di quanto accaduto negli ultimi giorni, il Garante dei

diritti, Andrea Nobili, effettuerà un sopralluogo nella Casa circondariale di Villa Fastiggi e ha già chiesto un incontro urgente al direttore, Armanda Rossi; al comandante, Gianluca Benegiamo, ed ai vertici della polizia penitenziaria. Una decisione presa appunto. «Come reso noto dagli stessi agenti - sottolinea Nobili - si è assistito ad un aggravarsi della situazione all'interno dell'istituto penitenziario, con episodi che meritano la massima attenzione. Nel rivolgere la piena solidarietà a chi ogni giorno deve affrontare questo stato di cose, torno a ribadire che è ormai indispensabile porre mano agli organici e intervenire con determinazione sul fronte delle condizioni sanitarie dei detenuti, soprattutto in presenza di patologie di tipo psichiatrico». In tal senso, nei mesi scorsi il Garante aveva effettuato incontri e colloqui ad hoc per avere una stima realistica della situazione sanitaria.

## L'INTERVENTO

**Andrea Nobili, garante per i diritti, effettuerà un sopralluogo nella casa circondariale**

La casa circondariale di Villa Fastiggi

